

PIANO ANNUALE CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il decreto legislativo 174/2012, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, è stato disposto e dettato dalla necessità di individuare strumenti che assicurino il presidio sul sistema amministrativo, nel suo complesso, al fine di orientare le amministrazioni verso il corretto utilizzo delle risorse ed il e il rispetto del loro utilizzo per fini istituzionali.

Questo tipo di controllo assume la dignità di un controllo specifico e autonomo, riconoscendo all'Ente locale, “nell’ambito della sua autonomia normativa e organizzativa”, il compito di “individuare strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa”.

Il controllo successivo sulla regolarità amministrativa ha una portata di grande rilievo, con il richiamo ai “principi di revisione aziendale”, a cui l’ente dovrà attenersi nella definizione delle modalità di attuazione.

Vengono definiti gli atti da sottoporre all’attività di controllo, elencando prima alcuni atti tipici di particolare rilevanza, come le determinazioni di impegno di spesa, i contratti, ma chiudendo l’elencazione con un’espressione che inequivocabilmente fa riferimento a tutta l’attività amministrativa richiamando “gli altri atti amministrativi”. E’ evidente che l’ampliamento dell’oggetto del controllo alla generalità dell’attività dell’Ente, peraltro, in costanza di risorse e professionalità (ma con accresciute responsabilità) ha richiesto l’individuazione di un meccanismo operativo che ne legittimasse un esame limitato, con il ricorso, al sistema della “selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”.

L'art. 4 del nostro regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 21/03/2013, disciplina in modo dettagliato il controllo successivo di regolarità amministrativa a cui si deve conformare l'azione di controllo svolta dai soggetti competenti.

Pertanto per lo svolgimento dell'attività di controllo si stabilisce un piano annuale, prevedendo il controllo di almeno il 10% delle determine di spesa e dei contratti con valore complessivo superiore ad €5.000,00.

Per le altre categorie di atti amministrativi e spese inferiori ad €5.000,00 si prevede un controllo nel corso dell'anno per il 5% del loro numero totale.

L'attività di controllo è svolta con scadenza trimestrale e l'esame può essere esteso anche agli atti dell'intero procedimento.

La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione, in presenza di due dipendenti comunali non interessati al controllo, utilizzando per lo svolgimento imparziale, razionale e tempestivo dell'attività i seguenti standard predefiniti:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto delle normative in generale;
- conformità al programma di mandato, PDO, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

Lì, 28/03/2013

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giovanna Spataro

Il Resp. del Settore Finanziario
Dott. Angelo Falcone

Il Resp. del Settore Tecnico
Ing. Ferruccio Celestino

Il Resp. del Settore Istituzionale
Sig. Manzi Biagio Antonio